



COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “CAMPANIA”

RELAZIONE ATTIVITÀ OPERATIVA

1° luglio 2018-30 giugno 2019

Quadro di situazione generale

Il Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania”, con sede in Napoli, alle dipendenze del Comando Tutela Forestale di Roma, opera su tutto il territorio della Regione; nella competenza territoriale del distretto della Corte d’Appello di Napoli, la struttura dell’Arma forestale è articolata in quattro Gruppi, con sede nei rispettivi capoluoghi di provincia, un Reparto Carabinieri Parco del Vesuvio (operativamente alle dirette dipendenze del Raggruppamento Parchi di Roma) e un Reparto Biodiversità, con sede in Caserta, alle dirette dipendenze dal Raggruppamento Biodiversità di Roma.

Sul territorio del distretto in esame operano quattro Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF), due Nuclei Operativi CITES (NOC), quarantacinque Stazioni Carabinieri Forestali e quattro Stazioni Carabinieri Parco.

In totale, la forza disponibile nel distretto è composta di 18 Ufficiali, 120 sottufficiali e 166 carabinieri.

Le attività operative sono svolte in prevalenza seguendo gli indirizzi e le linee programmatiche del Comando di Vertice o nell’ambito delle indagini disposte dall’Autorità Giudiziaria, nelle materie di cui all’ art. 7 del D. Lgs. n.177/2016, in ordine alla tutela forestale, ambientale, antincendio boschivo (AIB), florofaunistica e idrogeologica.

Il periodo considerato, 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019, ha fatto registrare un sostanziale incremento dei controlli rispetto all’anno precedente volti alla tutela dell’ambiente, lotta allo smaltimento illecito dei rifiuti, abusivismo edilizio, caccia, antibracconaggio e con essi tutte le attività illecite compiute ai danni dell’ambiente. Ancor di più rispetto all’anno 2017 i militari appartenenti alle Stazioni e ai Reparti NIPAAF e CITES sono stati gli attori principali nelle diverse campagne di controlli poste in essere in Regione.

Importante citare le quattro diverse campagne controlli per la Terra dei fuochi: Action day dei reparti speciali coordinato dalla cabina di regia “terra dei fuochi” presso la Prefettura di Napoli, controlli congiunti con i VVF presso siti di trattamento rifiuti, controlli mensili coordinati dal Comando Provinciale Carabinieri e controlli del rispetto delle interdizioni alle coltivazioni dei campi agricoli, secondo la Legge n.6 del 6 febbraio 2014.

Anche quest’anno, dunque, la lotta allo smaltimento illecito dei rifiuti, discariche e inquinamento hanno rappresentato il maggior impegno dell’attività; senza tralasciare tuttavia il contrasto ai reati in danno agli animali, il controllo della filiera commerciale del legno e la tutela delle specie animali e vegetali ad opera dei militari del Reparto Cites.

Anche nel settore agroalimentare sono state organizzate diverse campagne di controllo mirate a contrastare e reprimere gli illeciti e le frodi in danno dei consumatori, e a tutelare i prodotti di qualità protetti da marchi collettivi (IGP, DOP). Tali attività sono state intensificate soprattutto nei periodi delle festività natalizie e pasquali, con ispezioni ad ampio raggio di diversi esercenti commerciali quali pescherie, macellerie e aziende per la produzione di dolci artigianali ed allevamenti zootecnici ovisi e di uova.

Di pari passo sono state effettuate campagne di controllo mirate al contrasto degli illeciti relativi all’uso illegale degli shoppers, ovvero buste di plastica non biodegradabili e non compostabili (legge 123/2017).

Di seguito, con riferimento al periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2019, si riportano i dati di sintesi numerica delle attività svolte:

- n. 44.242 controlli;
- n. 15.526 persone controllate;
- n. 2.083 illeciti penali;
- n. 2.039 persone denunciate;
- n. 819 sequestri penali e n.241 sequestri amministrativi;
- n. 37 perquisizioni;
- n. 2.440 illeciti Amministrativi;
- sanzioni amministrative per un importo pari ad € 3.164.230,48.

Analisi per settore

Tutela del territorio

Complessivamente, i controlli eseguiti nel settore della tutela del territorio rappresentano una parte determinante del lavoro svolto nel periodo di riferimento circa il 55%. Nel periodo in esame, sono stati effettuati n. 24.553 controlli dai quali sono scaturite n. 588 CNR con n. 655 persone denunciate e risultano eseguiti n. 149 sequestri penali.

Sono stati riscontrati n. 577 illeciti amministrativi e sono state elevate sanzioni amministrative per un importo pari ad € 225.649,64.

In particolare nella tutela del territorio, i controlli si sono concentrati nel settore della vigilanza ambientale con oltre il 61% sul totale e nel settore della prevenzione AIB con oltre il 10%.

Più del 52% dei reati perseguiti nel settore tutela del territorio riguardano le norme in materia di controllo sull'attività urbanistico – edilizia mentre il 18% hanno riguardato la materia della protezione delle bellezze naturali.

Il 66% delle persone denunciate in tale ambito sono state deferite all'autorità giudiziaria per reati connessi per il mancato rispetto delle norme in materia urbanistico – edilizia.

Il 30% degli illeciti amministrativi nel settore Tutela del Territorio ha riguardato la materia delle utilizzazioni boschive.

Nell'attività di istituto delle Stazioni CC Forestali viene svolta una costante attività di monitoraggio del territorio, finalizzata al controllo dei settori relativi alle utilizzazioni forestali ed il rispetto del vincolo idrogeologico.

I controlli sono svolti con la finalità di reprimere i reati commessi ai danni dell'assetto del territorio ed in particolare delle aree sottoposte a precisi vincoli (idrogeologico, forestale, paesaggistico, urbanistico-edilizio, idraulico, etc.) di tutela.

Il consumo del territorio e le conseguenti ripercussioni sul delicato equilibrio idrogeologico, emergono in tutta la loro gravità in occasione di eventi meteorici.

Il Gruppo di Napoli ha individuato le Stazioni di Casamicciola, Pozzuoli, Castellammare e Roccarainola per fronteggiare le attività illecite connesse allo sfruttamento dei boschi come ad esempio i tagli boschivi non autorizzati e la commercializzazione e controllo della tracciabilità del legno con apposite operazioni mirate e congiunte con i militari del reparto CITES.

È continuata l'attività di monitoraggio dei terreni ricadenti nella cd. "terra dei fuochi", anche mediante l'impiego del geomagnetometro. Sono state effettuate costanti attività di controllo con sopralluoghi, per verificare il rispetto dell'interdizione alla coltivazione dei terreni risultati contaminati.

Tutela della flora e fauna

La tutela della fauna è da sempre un obiettivo perseguito da tutte le Stazioni mediante controlli venatori e antibraconaggio. I laghetti artificiali creati nell'area nord di Napoli, le aree montane dell'isola di Ischia e Monte Faito, le aree del nolano (Foresta Regionale demaniale di Roccarainola) e quelle della provincia di Caserta sono stati oggetto di appositi servizi svolti in collaborazione con il Reparto CITES e le associazioni di volontariato. Spesso tali ultime atti-

vità sono state concentrate nelle aree che negli anni precedenti sono state oggetto di eventi di incendi boschivi. L'abbruciamento del bosco e sottobosco infatti rappresenta una pratica dei bracconieri e cacciatori per consentire la ripulitura della vegetazione per una migliore pratica della caccia.

Si è proseguito nell'attività del COLPA (Coordinamento Operativo Locale Permanente Anti-bracconaggio), progetto iniziato nell'anno 2017 che prevede n. 7 black spot (territorio in cui il fenomeno del bracconaggio dell'avifauna risulta particolarmente intenso). Nell'anno 2018, il Comandante del Nucleo Carabinieri Cites di Napoli è stato individuato come Responsabile del black spot "Coste Pontino-Campane".

I risultati operativi conseguiti, a seguito di controlli effettuati nelle Province di Napoli e Caserta nonché isole di Ischia e Capri, possono essere consideranti più che soddisfacenti tenendo in considerazione che il contrasto al fenomeno del bracconaggio non è mai appartenuto per mission istituzionale ai Nuclei CITES ed inoltre che le attività sono state svolte in collaborazione con volontari WWF e LIPU ed altre FF.PP. prima che le modalità e protocolli operativi venissero ratificati in una riunione tenutasi poi in data 28/11/2018.

I controlli eseguiti nel settore della Tutela della Fauna risultano nr. 3.522 ad esito dei quali sono state redatte n. 195 CNR con n. 124 persone denunciate e 142 sequestri penali. Le sanzioni amministrative sono state 193, per un importo di € 181.101,96.

In ambito di tutela della Flora i controlli sono 754, ad esito dei quali sono state elevate 142 sanzioni amministrative per un importo di € 135.045,45 In ambito di tutela della Fauna nel periodo in questione risultano eseguiti n. 142 sequestri penali.

Il 68% dei controlli della Tutela della Fauna ha interessato il settore attinente le "norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi".

Il 45% dei controlli sulla Tutela della Flora ha interessato il settore della "Flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale".

Il 67% delle comunicazioni di notizie di reato della Tutela della Fauna hanno riguardato la mancata applicazione delle norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi mentre il 13% ha riguardato il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.).

Il 68% delle persone denunciate in tale ambito sono state deferite all'autorità giudiziaria per reati connessi per il mancato rispetto delle norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi.

Il 65% degli illeciti amministrativi nel settore Tutela della Flora ha riguardato il commercio del legno e prodotti ad esso derivati (di provenienza nazionale e estera) per un importo di € 129.858,45. Il Nucleo CITES di Napoli ha effettuato importanti attività di controllo in materia di EUTR, acronimo che sta per European Timber Regulation riguardante sia importatori che operatori sul mercato europeo di legname e derivati. Il Nucleo Carabinieri CITES di Napoli, che ha competenza anche sulle province di Caserta e di Benevento ha svolto nel periodo in oggetto una media settimanale di n. 3 controlli, suddivisi in controlli EUTR commercianti e operatori (in particolare pizzerie e fornitori di queste ultime) e controlli CITES a negozi e privati allevatori e attività mirate di antibracconaggio.

I controlli svolti, principalmente nel secondo semestre dell'anno, sono stati mirati anche al contrasto della pratica del bracconaggio nei confronti dell'avifauna acquatica migratoria e dei cinghiali nelle zone di collina, dell'uccellazione nei confronti degli esemplari di fringillidi ai fini della loro commercializzazione, del bracconaggio ittico lungo le principali aste fluviali. Sono state, inoltre, condotte numerose attività investigative in materia di benessere animale, sia da reddito che d'affezione.

Si evidenzia, inoltre, un'importante operazione relativa al deferimento di due soggetti per ricettazione di animali e falso materiale afferente la tracciabilità e l'identificazione di animali. Tali investigazioni sono state svolte nel Comune di Benevento alla località "Cumana". Peculiarmente, nell'azienda oggetto di verifica veniva riscontrata la presenza di capi non tracciati, in quanto evidenti le discordanze tra i dati riportati in BDN relativamente all'età, razza e sesso degli animali.

Incendi Boschivi

La Campania è caratterizzata da un clima prettamente mediterraneo per cui le condizioni predisponenti degli incendi boschivi si verificano nel periodo estivo con elevate temperature e clima siccitoso.

Nel settore degli incendi boschivi, sono stati effettuati complessivamente n. 564 controlli, ad esito dei quali sono state redatte n. 98 CNR e denunciate 20 persone.

Sono stati riscontrati n. 67 illeciti amministrativi ed elevate sanzioni per complessivi euro 4.128,66.

Più del 58% dei controlli sugli incendi boschivi hanno riguardato le verifiche della corretta applicazione delle “norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi”.

Il 45% dei reati perseguiti nel settore Incendi sono stati di matrice dolosa. Il 40% delle persone denunciate in tale ambito sono state deferite all'autorità giudiziaria per il reato incendio boschivo doloso, il 10% per il reato incendio boschivo doloso, con danno su aree protette e il 7% per il reato di incendio boschivo colposo.

Il fenomeno degli incendi nella campagna AIB 2018 ha fatto registrare una sostanziale diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il fattore che spiega di più tale andamento è senza dubbio quello climatico. L'instabilità delle condizioni atmosferiche e gli improvvisi piovoschi ha reso la biomassa poco infiammabile.

Il fenomeno degli incendi boschivi nel primo semestre 2019 non ha fatto registrare fenomeni di rilievo soprattutto per le condizioni climatiche favorevoli.

Nel periodo in esame sono state poste in essere le opportune verifiche del rispetto delle ordinanze sindacali in merito all'abbruciamento dei residui vegetali, e sono stati effettuati servizi mirati di prevenzione nelle aree boschive, con pattugliamento del territorio e controlli nelle aree più a rischio, incentrati soprattutto sulla verifica dell'adempimento delle fasce protettive, specialmente in prossimità delle aree boscate.

Sono stati anche organizzati servizi mirati con l'impiego di pattuglie consorziate e si è provveduto all'installazione di fototrappole nelle aree più a rischio.

Le Stazioni Carabinieri Forestali hanno provveduto alla georeferenziazione delle aree percorse dal fuoco con l'apposita procedura dedicata allo scopo.

Contestualmente sono stati effettuati controlli sull'effettivo aggiornamento del “catasto delle aree percorse dal fuoco” da parte dei Comuni, e sul rispetto delle norme di prevenzione a difesa dei boschi.

È stata eseguita la repertazione su tutti gli incendi boschivi in particolare su quelli che sono risultati più critici per l'interessamento di soprassuoli ricadenti all'interno di aree naturali protette.

Discariche e rifiuti

I controlli eseguiti in tale settore risultano essere n. 5.449 pari a circa il 12% dei controlli totali. Sono state redatte n. 625 CNR, di cui 559 nei confronti di persone note e sono stati eseguiti n. 358 sequestri penali, n. 5 perquisizioni.

Sono stati riscontrati n. 734 illeciti amministrativi e sono state elevate sanzioni amministrative per un importo di € 1.485.041,55.

Il contrasto delle attività di gestione illecita dei rifiuti e smaltimento illecito degli stessi, costituisce un forte impegno per tutte le strutture territoriali, in considerazione delle sue implicazioni sulla conservazione dell'ambiente, del patrimonio naturalistico e della salute umana.

Infatti da una lettura delle risultanze nel settore Discariche e Rifiuti emerge che l'attuazione della Direttiva 2008/98/CE - Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati ha rappresentato il 68% dei controlli, il 74% dei reati perseguiti, il 77% delle persone denunciate e il 59% degli illeciti amministrativi per un importo di € 1.099.710,75.

Nel campo dei rifiuti sono stati svolti numerosi controlli che hanno riguardato sia gli aspetti relativi alla gestione illecita, per quanto riguarda gli aspetti penali, sia l'abbandono incontrollato degli stessi, dal punto di vista amministrativo.

Nel Comune di Torrecuso alla località “Torrepalazzo” i Militari del Gruppo Carabinieri di Benevento hanno sequestrato un opificio con le sue pertinenze. All'interno della struttura aziendale sono state rinvenute notevoli quantità di rifiuti speciali pericolosi, come scorie di fonderia derivanti da una precedente attività di fusione del piombo, polveri prodotte dagli impianti di abbattimento fumi, nonché elettroliti di batterie esauste ed accumulatori ivi stoccati in violazione dei limiti temporali e quantitativi.

Si segnala il sequestro della discarica consortile di S. Arcangelo Trimonte in contrada “Noccechia”, a causa di irregolarità riscontrate nella fase di bonifica del sito. Infatti, l'area (la cui estensione veniva stimata in circa 5.000 mq.) versava in uno stato di totale abbandono, con evidenti fuoriuscite di percolato lungo i muri perimetrali, che, in modo incontrollato si riversava nei terreni limitrofi e nel suolo.

Continuano le attività d'indagine sui tombamenti, sui rifiuti tossici e sui siti inquinati. Si è poi operato sul fenomeno della gestione illecita del ciclo dei rifiuti, con particolare riguardo alle immissioni di rifiuti solidi e liquidi nei fiumi e/o torrenti e allo smaltimento dei materiali di risulta, provenienti dalle costruzioni/demolizioni edili.

Al riguardo, si segnala un importante intervento da parte della Stazione CCF di Pontelandolfo nel Comune di S. Lorenzo Maggiore, alla località “S. Maria”, che ha portato al deferimento di un soggetto con relativo sequestro di rilevanti quantità di rifiuti speciali pericolosi e non, tra cui fusti di olio lubrificante e parti meccaniche di autovetture.

Per quanto attiene ai depositi incontrollati di rifiuti, le Stazioni CCF di Montesarchio e Benevento, mediante l'ausilio di foto-trappole hanno contestato diversi illeciti.

Un'intensa attività di controllo si è concentrata nelle zone della cd. “Terra dei fuochi”, nelle Province di Napoli e Caserta, anche mediante la partecipazione dei carabinieri forestali ai controlli interforze disposti dalle rispettive Prefetture, su proposta della cabina di regia operante nell'ambito del Patto Terra dei Fuochi, alle giornate di controllo straordinarie dedicate alla prevenzione e contrasto ai roghi di rifiuti. Sono stati individuati nuovi siti di sversamento, di frequente collegati a insediamenti rom.

Nel periodo di riferimento, inoltre, sono stati svolti controlli mirati, congiuntamente ai tecnici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, in ditte di smaltimento rifiuti. È stata approntata dal Gruppo Carabinieri di Napoli una Check list degli aspetti da controllare in materia ambientale. Le verifiche sono state improntate per scongiurare quei fenomeni di incendio degli stabilimenti di trattamento di rifiuti che, nell'anno 2018, hanno interessato diversi impianti della provincia di Napoli.

Inquinamenti

Nel settore Inquinamenti i controlli eseguiti risultano n. 937 e hanno portato alla redazione di n. 83 CNR di cui 74 contro persone note. Per quanto riguarda gli illeciti Amministrativi, ne sono stati riscontrati n. 107 e sono state elevate sanzioni amministrative per un importo di € 269.269,36.

Il 72% dei controlli hanno riguardato l'inquinamento idrico mentre il 19% l'inquinamento atmosferico.

L'inquinamento idrico rappresenta il 49% dei reati perseguiti mentre l'inquinamento atmosferico il 40%.

Il 45% delle persone denunciate in tale ambito sono state deferite all'autorità giudiziaria per i reati connessi all'inquinamento idrico e il 43% per l'inquinamento atmosferico.

I controlli sugli inquinamenti delle matrici aria, acqua e suolo rappresentano un fattore fondamentale da monitorare.

L'attività si è concentrata, tra tutte le fattispecie previste dalle normative ambientali, in particolare modo sulla corretta gestione degli scarichi.

Specifiche attività sono state effettuate sugli autolavaggi e autodemolizioni.

Particolarmente frequente è il caso di inquinamento atmosferico e idrico per le officine di autoriparazione, carrozzerie e autolavaggi che, in assenza di impianti di depurazione acque, forni e superfici cementificate, svolgono le proprie attività compromettendo le matrici ambientali.

Spesso i controlli presso le officine meccaniche rivelano una pratica piuttosto pericolosa di sversare rifiuti liquidi in corpi ricettori abusivi come pozzi o direttamente in fogna. La Stazione di Roccarainola, in tal senso, ha effettuato numerose attività di polizia giudiziaria, indagando e sequestrando officine e falegnamerie. Altra realtà commerciale, che utilizza metodi fraudolenti di gestione illecita di rifiuti, riguarda le carrozzerie che, in mancanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, effettuano verniciature e tagli con fiamma ossidrica in assenza dei suddetti permessi.

Sono state svolte attività di controllo sugli scarichi di acque reflue nei principali corsi d'acqua. Inoltre, sono stati controllati alcuni depuratori comunali ed industriali. In proposito si segnala, a seguito di delega della Procura di Avellino, il controllo dell'impianto di depurazione nell'area ASI di Nusco(AV) con il deferimento in stato di libertà di n. 4 persone e l'irrogazione di sanzioni amministrative per un importo pari a Euro 10.333,34.

Su delega della Procura della Repubblica di Benevento sono stati monitorati alcuni punti critici di immissione di reflui, quali sorgenti di potenziale inquinamento nell'asta del Fiume Sabato attraverso il sorvolo ricognitivo espletato con velivolo della Capitaneria di Porto dotato di apposita attrezzatura per il rilievo di anomalie termiche e di potenziali fonti inquinanti, nonché con contestuali sopralluoghi, campionamenti ed analisi speditive a cura del L.A.M. della Capitaneria di Porto.

Sono state sottoposte a controllo alcune aziende del polo conciario di Solofra i cui scarichi interessano il torrente Solofrana, affluente del Sarno, congiuntamente con i militari del N.O.E. di Salerno, la Stazione CC territoriale competente di Solofra e con la collaborazione del NIPAAF di Avellino.

Un'altra importante attività d'indagine ha riguardato l'inquinamento ambientale (art. 452 bis e quinquies) dei fiumi della provincia sannita, puntando l'attenzione sugli scarichi di natura industriale. Tale attività è stata svolta con la collaborazione della Capitaneria di Porto di Torre del Greco, del CTPM, nonché dell'Arpac Napoli.

In provincia di Caserta si è continuato a prestata particolare attenzione al fenomeno degli sversamenti abusivi nei corpi fluviali da parte di aziende zootecniche e industriali; il contrasto al fenomeno viene organizzato mediante coordinamento tra le varie Forze di Polizia, partendo dalle analisi ARPAC e sono di tipo multimatrice. Permangono criticità importanti sulla tutela e qualità della risorsa idrica, dovute verosimilmente alla limitata efficacia dei sistemi fognari e depurativi, nonché al significativo carico zootecnico e conseguente pratica della utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici.

Principali operazioni svolte

Provincia di Napoli

1. Località: Marigliano

Personale operante: Stazione CC For.le di Marigliano

Oggetto dei controlli: abusivismo edilizio

Esito dei controlli: deferimento di quattro cittadini italiani per, movimento terra senza autorizzazione, interrimento di rifiuti su particella di terreno sottoposta a vincolo archeologico.

2. Località: Sant'Antonio Abate

Personale operante: Stazione CC For.le di Castellammare di Stabia

Oggetto dei controlli: esercizio abusivo di attività

Esito dei controlli: deferimento di due cittadini italiani per rimessaggio e manutenzione natanti in assenza delle autorizzazioni ambientali con sequestro di capannone con annessa area esterna e 13 imbarcazioni

3. Località: Giugliano

Personale operante: Stazione CC For.le di Pozzuoli

Oggetto dei controlli: coltivazione di un terreno interdetto

Esito dei controlli: in osservanza alle disposizioni dell'autorità - deferimento di due cittadini italiani in quanto sorpresi nell'atto di coltivazione di un terreno interdetto alla coltivazione per superamento dei limiti di contrazione di rame presente nel terreno ex lege 6 febbraio 2014.

4. Località: Poggiomarino
 Personale operante: Stazione CC For.le di Roccarainola
 Oggetto dei controlli: discarica abusiva
 Esito dei controlli: deferimento di 1 cittadino italiano per discarica abusiva di rifiuti speciali e pericolosi con presenza di fusti, latte e taniche contenenti olii esausti di motore, sostanze bituminose e parti di motore su di una superficie di 5500 mq
5. Località: San Gennaro Vesuviano
 Personale operante: NIPAAF Napoli
 Oggetto dei controlli: discarica abusiva
 Esito dei controlli: sequestro di azienda dedita allo smaltimento di rifiuti in assenza di autorizzazione unica ambientale e sequestro attrezzatura per un valore economico stimato di 100.000 euro.
6. Località: Torre del Greco
 Personale operante: Nipaaf Napoli
 Oggetto dei controlli: discarica
 Esito dei controlli: deferimento di un cittadino italiano e sequestro area adibita a discarica per presenza di rifiuti speciali pericolosi e attrezzatura utilizzata per la lavorazione per un valore economico stimato di 100.000 euro – sequestro impianto di demolizione auto con 153 autovetture, 1 furgone, 10 ciclomotori, 24 motori, parti di motore elevando sanzioni amministrative per 31166,67 euro.
6. Località: Strada Statale 162
 Personale operante: Stazione CC For.le di Marigliano
 Oggetto dei controlli: rogo
 Esito dei controlli: arresto cittadino italiano per combustione di rifiuti su terreno di proprietà.
7. Località:
 Personale operante: Stazione CC For.le di ROCCARAINOLA
 Oggetto dei controlli: controllo del territorio
 Esito dei controlli: flagranza di reato e arresto di un cittadino italiano e uno straniero regolare sul territorio per combustione illecita di rifiuti all'interno di una falegnameria. I rifiuti combusti era speciali e speciali pericolosi
8. Località:
 Personale operante: NIPAAF Napoli
 Oggetto dei controlli: possesso di materiale esplodente
 Esito dei controlli: arrestato un cittadino italiano per possesso di materiale confezionato pronto all'utilizzo per il periodo natalizio. L'arrestato (cittadino italiano) possedeva circa 100 kg di fuochi d'artificio.
9. Località:
 Personale operante: NIPAAF Napoli
 Oggetto dei controlli: Furto e/o ricettazione
 Esito dei controlli: il personale del Nucleo procedeva all'arresto di tre persone che con un sistema ben collaudato smontavo parti di auto rubate per poi rivenderle al mercato nero. Le carcasse delle auto venivano poi abbandonate nelle campagne. L'officina meccanica ove le auto venivano smontate si trovava nel comune di Casoria.
10. Località: diverse località in agro del Comune di Striano (NA)
 Personale operante: NIPAAF Napoli
 Oggetto dei controlli: attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti
 Esito dei controlli: Con le CNR nn. 1/2019 del 16/01/2019; 7/2019 del 11/03/2019 e 15/2019 del 16/04/2019, si informava la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Torre Annunziata circa il rinvenimento in diverse località in agro del Comune di Striano (NA) di ingenti quantitativi di rifiuti speciali in forma di balle ad opera di ignoti.
 Le attività info-investigative scaturite, delegate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, permettevano di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale composto da soggetti di nazionalità italiana ed estera dediti alle attività organizzate per il traffico illecito di

rifiuti, di cui all'informativa conclusiva (CNR n. 24/2019 del 16/09/2019).

Per tali fatti si è in attesa delle determinazioni del GIP del Tribunale di Napoli chiamato a decidere sulla richiesta di applicazione di misure cautelari e reali avanzata dalla DDA di Napoli.

11. Località: Provincia di Napoli, Caserta e Benevento

Personale operante: Nucleo Carabinieri CITES

Oggetto dei controlli: commercializzazione di legname

Esito dei controlli: L'attività del Nucleo Carabinieri Cites contro l'importazione e commercializzazione di legname acquisito illegalmente si è concentrata sulle verifiche in ordine all'utilizzo di questo materiale per le pizzerie della Provincia di Napoli, Caserta e Benevento. Il risultato di questa attività è frutto di controlli in oltre 160 pizzerie: per l'anno 2019, sino al mese di settembre, sono stati effettuati n. 94 controlli ed elevate n. 75 sanzioni amministrative per un importo complessivo di euro 22.500,00.

Per l'anno 2018 i controlli sono stati effettuati n. 102 controlli ed elevate nr. 65 sanzioni amministrative per un importo complessivo di euro 30.300,00.

L'obiettivo è stato quello di contrastare l'utilizzo di legname frutto di disboscamento illegale, sanzionato da regolamento (UE) n. 995/2010 e dal D.lgs. 178/2014. I militari hanno avviato la campagna di controllo partendo proprio da alcuni degli esercizi commerciali che utilizzano di più il legno nelle proprie attività produttive. Le verifiche, iniziate ad aprile, hanno riguardato 107 pizzerie nella provincia di Napoli, 34 in quella di Caserta e 20 in provincia di Benevento

La mission dei carabinieri CITES è quella di verificare il rispetto dell'obbligo della "dovuta diligenza" (due diligence) ovvero dell'adozione di tutte le misure e procedure utili a ridurre al minimo il rischio di immissione sul mercato europeo di legname illegale o prodotti da esso derivati. rivolto a chi immette per la prima volta sul mercato dell'Unione europea legno o prodotti derivati Mentre per chi acquista tali prodotti o li utilizza nella propria attività commerciale, come nelle pizzerie, l'obbligo è quello della tracciabilità della filiera di approvvigionamento

Provincia di Avellino

1. Località: Comune di Mugnano del Cardinale (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Attività estrattiva abusiva

Esito: di iniziativa si accertava in Loc. Pavaniello, l'estrazione abusiva di materiali lapidei in area boscata ricadente nel SIC "Pietra Maula" di proprietà privata, con contestuale lavorazione mediante impianto di frantumazione ivi allocato all'interno della fascia di rispetto del Torrente o Vallone Ogliarulo.

L'attività estrattiva avveniva: in assenza dei necessari titoli abilitativi, nonché in assenza di autorizzazione alla emissione in atmosfera, con scarico abusivo sul suolo delle acque reflue industriali provenienti dalle lavorazioni stesse.

Pertanto venivano deferite all'A.G. nr. 5 persone (esecutore materiale e proprietari fondi agricoli) a vario titolo per violazione della normativa urbanistica edilizia, per gestione illecita di rifiuti, per distruzione di habitat di un sito protetto, nonché per violazione della normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Si procedeva altresì al sequestro dell'area di cava di estensione pari a circa ettari 5, degli impianti di frantumazione e dei mezzi meccanici.

2. Località: Comune di Avella (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Attività estrattiva abusiva

Esito: di iniziativa si accertava esercizio abusivo di attività estrattiva in Loc. Pianzano. Infatti nonostante essa fosse sospesa dall'anno 2013, al momento dei controlli risultava pienamente in atto. In esito ai sopralluoghi congiunti con i tecnici del Genio Civile di Avellino si accertava che l'attività estrattiva avveniva in assenza di autorizzazioni, della necessaria nomina di tecnici abilitati e competenti in materia, nonché in violazione delle norme sulla

sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, dei versamenti degli oneri al Comune e alla Regione e con il rilascio di scarichi abusivi di acque reflue ed industriali provenienti dal ciclo di lavorazione.

Si accertava inoltre, l'estrazione abusiva di materiale ghiaioso su una superficie di circa mq. 32000 per un quantitativo stimato di circa metri cubi 320000 tale da comportare una alterazione irreversibile dell'equilibrio dell'ecosistema in un'area classificata dall'Autorità di Bacino a rischio massimo (R4) sia da frane che idrogeologico. Si procedeva pertanto alla contestazione del reato di cui all'art. 452 quater c.p. (disastro ambientale) nonché per truffa, abuso di ufficio, furto ed invasione di terreni, nonché dei reati urbanistici e paesaggistici ambientali. Il Genio Civile di Avellino disponeva altresì la sospensione immediata dei lavori apponendo i sigilli alla cava.

A conclusione dell'attività venivano deferite all'A.G. nr. 13 persone (esecutore materiale, proprietari di fondi agricoli e funzionari pubblici).

3. Località: Comune di Vallata (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Eolico

Esito: a seguito di attività delegate dalla Procura della Repubblica di Benevento, il NIPAAF procedeva ad accertamenti in Comune di Vallata sulla realizzazione di un parco eolico in esito ai quali si riscontrava il rilascio illegittimo della autorizzazione alla costruzione/utilizzazione di nr. 10 aerogeneratori la quale era stata emessa in epoca in cui vigeva il divieto di realizzazione di nuovi impianti eolici.

La successiva vendita delle pale eoliche ad altre ditte operanti nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, aveva provocato un frazionamento dei fondi agricoli privati su cui erano state costruite, il che comportava la realizzazione di una lottizzazione abusiva con trasformazione urbanistica dei terreni non consentita.

Venivano pertanto deferite nr. 21 persone (esecutore materiale, proprietario fondi agricoli, imprese esecutrici e funzionari pubblici dell'U.T.C. di Vallata) a vario titolo, per violazione della normativa urbanistica-edilizia nonché per i reati di falsità ideologica ed abuso di ufficio, nonché veniva richiesto inoltre il sequestro del parco eolico del valore complessivo di circa tre milioni di euro.

4. Località: Comune di Lacedonia (AV).

Personale operante: Stazioni Carabinieri Forestale di Lacedonia, Volturara Irpina, NIPAAF Avellino.

Oggetto: Benessere di animali, Tutela della salute.

Esito: di iniziativa si riscontravano in C.da Macchia-Focaccia una serie di irregolarità, con l'ausilio dei medici veterinari dell'ASL di Avellino, connessi alla gestione illecita dell'allevamento di circa nr. 1000 capi suini, violazione delle norme sul benessere degli animali nonché gestione illecita dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e gestione illecita delle emissioni in atmosfera e degli effluenti di allevamento. Nel corso delle attività ispettive, si rinvenivano alcuni animali feriti, altri malati di ernia ombelicale nonché la presenza di un suino morto. Il legale rappresentante dell'azienda zootecnica incriminata veniva deferito anche per detenzione non autorizzata in azienda di scorte di farmaci veterinari e vaccini in cattivo stato di conservazione, nonché di farmaci veterinari non registrati dal Ministero della Salute per l'impiego sui suini, oltre che per l'introduzione in commercio (ex art.516 c.p.) di sostanze alimentari (carni suine) non genuine poiché derivanti da animali malati o non vaccinati con farmaci regolari.

5. Località: Comune di Vallata (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Eolico

Esito: ambito accurate ed approfondite attività di iniziativa, accertava la realizzazione di una pala eolica in Loc. Mazzana-Perazza in assenza di idonei titoli autorizzativi, su terreni pubblici gravati da uso civico, in violazione della normativa vigente, mediante abusi e falsificazioni posti in essere dai tecnici incaricati e funzionari pubblici. Pertanto venivano deferiti all'A.G. nr. 24 soggetti, tra esecutore materiale, proprietari di fondi agricoli e funzio-

nari pubblici per i reati di abuso di ufficio, falsità ideologica e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche nonché per violazione della normativa paesaggistica ed urbanistica-edilizia. Veniva richiesto il sequestro dell'area e della pala eolica del valore di circa due milioni di euro.

6. Località: Comune di Monteverde e Lacedonia (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Eolico

Esito: a seguito di accertamenti di iniziativa sono state deferite all'A.G. competente 33 persone perché, a diverso titolo ed in concorso tra loro, procedevano ad costruire/utilizzare un parco eolico della potenza complessiva di 37,95 mega watt, del valore di oltre 60 milioni di euro, in base ad un titolo autorizzativo illegittimo.

7. Località: Comune di Roccabascerana (AV).

Personale operante: Stazione Carabinieri Forestale di Summonte

Oggetto: Rifiuti

Esito: presso i depuratori comunali, la predetta Stazione, accertava un deposito temporaneo di rifiuti (fanghi) provenienti dalla depurazione dei reflui domestici del Comune, che superava ampiamente il limite temporale massimo di un anno. Per tale attività sono state deferite in stato libertà all'A.G. competente 2 persone ed elevate sanzioni amministrative per un totale di euro 18.000,00.

8. Località: Comune di Aquilonia (AV).

Personale operante: NIPAAF

Oggetto: Abusi edilizi

Esito: a seguito di controlli d'iniziativa, sulla regolarità urbanistica ambientale nella realizzazione di lavori di restauro su immobili pubblici sottoposti a vincolo storico – culturale, deferiva all'A.G. competente nove (9) persone perché, in concorso tra loro ed a vario titolo, mediante artifici e raggiri consistenti nella falsa contabilizzazione di opere mai eseguite, relative ai lavori di “restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a centro delle culture locali del mediterraneo”, procuravano un ingiusto vantaggio patrimoniale alle due imprese esecutrici dei lavori, stimato in euro 588.095,69 di fondi pubblici non dovuti.

9. Località: Comune di Calitri (AV).

Personale operante: Stazioni Carabinieri Forestale di Lacedonia e Volturara Irpina.

Oggetto: Agroalimentare

Esito: ponevano in essere controlli finalizzati alla verifica della vendita di fitofarmaci, concimi e cereali. Presso un esercizio commerciale nel venivano rinvenuti numerosi prodotti fitosanitari non etichettati come previsto dal Reg. CE n. 1272/2008. Venivano sequestrati 19.905 Kg. e 46,15 litri di fitofarmaci per un valore di circa euro 1.200,00 ed elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di euro 10.000,00.

10. Località: Comune di Summonte (AV).

Personale operante: Stazione Carabinieri Forestale di Summonte

Oggetto: Utilizzazioni boschive e commercializzazione di prodotti legnosi

Esito: si procedeva a deferire all'A.G. competente, sette persone, perché dagli accertamenti effettuati presso un cantiere forestale, si riscontrava la mancata redazione del documento di valutazione del rischio da parte della ditta esecutrice dei lavori, nonché la presenza sul posto di alcuni operai che non indossavano i dispositivi di protezione individuale.

11. Località: Comune di Zungoli (AV).

Personale operante: NIPAAF e Stazione Carabinieri Forestale di Volturara Irpina

Oggetto: Agroalimentare

Esito: accertavano presso una cooperativa agricola, l'introduzione in commercio e vendita anche “on-line” del rinomato “caciocavallo podolico irpino di grotta” prodotto e stagionato nelle grotte di tufo, mentre si trattava di caciocavallo prodotto con comune latte vaccino. Per tale motivo si procedeva a deferire alla A.G. competente, quattro persone ed a porre sotto sequestro penale n. 270 pezzi, per un peso totale di circa 500 kg del valore di mercato di circa euro 15.000,00.

Provincia di Benevento

1. Località: Parco Regionale del Partenio
Personale operante: Stazione CCF di Airola
Oggetto: Furto Legna
Esito: attività di iniziativa – la Stazione CCF di Airola procedeva all’arresto in flagranza di reato di un soggetto per furto di legna all’interno del Parco Regionale del Partenio.
2. Località:
Personale operante: Stazione CCF di Telesse Terme
Oggetto: taglio abusivo di bosco - lavoratori irregolari
Esito: Stazione CCF di Telesse Terme – indagini d’iniziativa - operazione che ha condotto al deferimento di n° 3 persone per taglio abusivo di bosco in violazione dell’art. 181 D.Lgs 42/04 e per l’impiego di lavoratori irregolari.
3. Località: Benevento, loc. S. Marco
Personale operante: Stazione CCF di Benevento
Oggetto: scarico industriale in difetto della prescritta autorizzazione
Esito: Stazione CCF di Benevento – indagini d’iniziativa in Benevento, loc. S. Marco – deferimento del gestore del macello comunale, per scarico industriale in difetto della prescritta autorizzazione. Si procedeva altresì al sequestro di un manufatto abusivo.
4. Località: Comune di Solopaca alla loc. “Bebiana”
Personale operante: Stazione di Telesse Terme
Oggetto: Comune di Solopaca alla loc. “Bebiana”
Esito: Stazione di Telesse Terme in Comune di Solopaca alla loc. “Bebiana” - ambito notifica atti emessi dall’Autorità Giudiziaria nei confronti di soggetto già deferito dalla stessa Stazione per trasporto rifiuti senza formulario e senza iscrizione all’albo gestori rifiuti, procedeva all’arresto dello stesso per violenza, minaccia ed ingiuria a pubblico ufficiale.
5. Località: S. Nicola Manfredi
Personale operante: Stazione CCF di S. Giorgio del S.
Oggetto: Sequestro trappola per cattura ungulati
Esito: Stazione CCF di S. Giorgio del S. – Comune di S. Nicola Manfredi – Sequestro trappola per cattura ungulati costituita da gabbia in rete metallica con meccanismo di chiusura automatica a scatto, rinvenuta con all’interno esca costituita da carcassa coniglio.
6. Località: San Lorenzo M.
Personale operante: Stazione CCF di Pontelandolfo
Oggetto: tombamento di rilevante quantità di rifiuti speciali pericolosi e non
Esito: Stazione CCF di Pontelandolfo – Comune di San Lorenzo M. - deferimento proprietario e sequestro terreno interessato da tombamento di rilevante quantità di rifiuti speciali pericolosi e non, tra cui fusti di olio lubrificante e parti meccaniche di autovetture.
7. Località: Comune di Benevento alla loc. “Cumana”
Personale operante: NIPAAF Benevento
Oggetto: ricettazione di animali e falso materiale
Esito: Comune di Benevento alla loc. “Cumana” - deferimento di due soggetti per ricettazione di animali e falso materiale afferente la tracciabilità e l’identificazione di animali. In particolare, nell’azienda oggetto di verifica veniva riscontrata la presenza di capi non tracciati, giacché evidenti le discordanze con i dati riportati in BDN, relativamente all’età, razza e sesso degli animali.
8. Località: Provincia sannita
Personale operante: NIPAAF Benevento
Oggetto: inquinamento ambientale derivanti da scarichi di natura industriale
Esito: Provincia sannita, attività d’indagine relativa all’inquinamento ambientale (art. 452 bis e quinquies) dei fiumi con attenzione puntata sugli inquinamenti derivanti da scarichi di natura industriale. Tale attività è svolta in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Torre del Greco, il CTPM, nonché con l’Arpac Napoli.

9. Località: S. Arcangelo Trimonte, loc. "Nocecchia"
 Personale operante: NIPAAF Benevento
 Oggetto: Sequestro della discarica consortile
 Esito: Comune S. Arcangelo Trimonte, loc. "Nocecchia" - Sequestro della discarica consortile di S. Arcangelo Trimonte, a causa di irregolarità riscontrate nella fase di bonifica del sito. Infatti l'area (la cui estensione veniva stimata in circa 5.000 mq.) versava in uno stato di totale abbandono, con evidenti fuoriuscite di percolato lungo i muri perimetrali, il quale, in modo incontrollato, si riversava nei terreni limitrofi e nel suolo.
10. Località: Comune di Torrecuso, loc. "Torrepalazzo"
 Personale operante: NIPAAF Benevento
 Oggetto: rinvenute notevoli quantità di rifiuti speciali pericolosi
 Esito: Comune di Torrecuso, loc. "Torrepalazzo". Veniva riscontrato un rilevante inquinamento ambientale, culminato con il sequestro di un opificio e sue pertinenze, all'interno del quale venivano rinvenute notevoli quantità di rifiuti speciali pericolosi, ivi stoccati in violazione dei limiti temporali e quantitativi. Si procedeva al deferimento del rappresentante legale della società, nonché al sequestro dell'opificio, all'interno del quale venivano rinvenute varie tipologie di rifiuti speciali pericolosi, tra le quali scorie di fonderia derivanti da una precedente attività di fusione del piombo, polveri prodotte dagli impianti di abbattimento fumi, nonché elettroliti di batterie esauste ed accumulatori.

Provincia di Caserta

1. Località: Alife (CE)
 Personale operante: NIPAAF di Caserta, Stazione CC For.le di Marcianise e S.O.A.R.D.A. di Roma
 Oggetto dei controlli: contrasto ai reati in danno della avifauna protetta autoctona
 Esito dei controlli: arresto in flagranza di reato. In data 04/08/2018, procedevano all'arresto in flagranza di reato di Di Micco Pasquale in quanto sorpreso mentre era dedito alla cattura di esemplari di cardellini liberi in natura, in comune di Alife (CE), con l'ausilio di reti appositamente attrezzate e di un esemplare di cardellino utilizzato quale richiamo vivo per agevolare la cattura degli esemplari liberi in natura, per avviarli alla successiva commercializzazione. Il soggetto non è risultato in possesso di autorizzazioni al prelievo venatorio di avifauna selvatica prevista unicamente dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) e né di licenza di fucile per uso caccia, per cui si è proceduto nei suoi confronti per il delitto di furto venatorio nei confronti di fauna selvatica (patrimonio indisponibile dello Stato). Il Di Micco aveva inoltre altri analoghi precedenti di polizia.
2. Località: Pratella (CE) lungo sponda Sx. orografica Fiume Volturno
 Personale operante: Stazioni CC For.le di Vairano Patenora e di Letino
 Oggetto dei controlli: contrasto ai reati in materia urbanistico-edilizia
 Esito dei controlli: sequestro di opere abusive. Descrizione: in data 10/08/2018, procedevano al sequestro preventivo d'iniziativa di un rilevato arginale, in corso di abusiva realizzazione in prossimità della sponda sinistra orografica del Fiume Volturno, della lunghezza totale di metri 960 circa, avente una sezione a forma trapezoidale con la larghezza media di base di circa 8 metri, altezza media di circa 3 metri, per un volume di circa 12.500 mc, il cui corpo era stato realizzato con terreno vegetale frammisto a ghiaia di fiume, su aree di proprietà di Vitale Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della società agricola Vitale S.r.l., con sede in Ciorlano (CE). Il Sig. Vitale è stato sottoposto ad indagini in stato di libertà per abusivismo edilizio di opere realizzate in zona sottoposta ad un plurimo e restrittivo regime vincolistico di natura paesistica ed ambientale in assenza di alcuna autorizzazione.
3. Località: Castel Volturno (CE) – Località "Ditellandia"
 Personale operante: Stazione CC For.le di Castel Volturno
 Oggetto dei controlli: contrasto ai reati in danno della avifauna migratoria
 Esito dei controlli: sequestro di armi e mezzi di caccia. Descrizione: in data 06/10/2018, venivano sorpresi sei cacciatori armati di fucile, in atteggiamento di caccia, all'interno di due distinti appostamenti "botti" con l'ausilio di richiami acustici elettromagnetici in fun-

zione e stampi in plastica galleggianti posti sul bacino artificiale “vasca”, per cui si è proceduto alla loro denuncia in stato di libertà ed al sequestro giudiziario dei seguenti mezzi di caccia: n. 6 fucili da caccia calibro 12; n. 08 richiami elettroacustici riproducenti il canto dell’avifauna acquatica (anatidi); n. 15 stampi in plastica riproducenti l’avifauna acquatica da abbattere; n.02 specchi d’acqua artificiali di cui uno di circa 16.000 mq e l’altro di circa 14.000 mq; nr. 2 appostamenti.

4. Località: San Tammaro (CE) – Località “Masseria D. Melelle”

Personale operante: NIPAAF di Caserta e Stazione CC For.le di Marcianise

Oggetto dei controlli: contrasto ai roghi di rifiuti

Esito dei controlli: arresto in flagranza di reato. Descrizione: in data 29/11/2018, si procedeva a trarre in arresto in flagranza di reato due soggetti, in quanto, in comune di San Tammaro (CE) alla località “Masseria D. Melelle”, venivano sorpresi mentre appiccavano il fuoco ad un cumulo di rifiuti depositati sul suolo costituiti prevalentemente da imballaggi per i prodotti ortofrutticoli, nella specie cassette in legno, provenienti dall’attività abusiva di recupero-commercio di imballaggi di fatto svolta in area contigua dagli stessi, allo scopo di trarre illecito profitto sui costi di smaltimento delle cassette non più idonee per essere commercializzate.

5. Località: Camigliano (CE) – Località “Marotta”

Personale operante: Stazione CC For.le di Calvi Risorta

Oggetto dei controlli: contrasto allo smaltimento illecito di rifiuti speciali pericolosi

Esito dei controlli: esecuzione di misura cautelare personale. Descrizione: in data 27/12/2018, veniva eseguita un’ordinanza di misura cautelare personale interdittiva del divieto temporaneo di esercitare attività di impresa per la durata di mesi sei e di sequestro preventivo nei confronti di un titolare di impresa edile, stradale e movimento terra. Venivano sottoposti contestualmente a sequestro anche i quattro mezzi utilizzati dalla suddetta impresa per trasportare i rifiuti fino al sito di cava, ubicata in comune di Camigliano, per abbancarli, livellarli e movimentarli fino al limitrofo rivo maltempo (stimati in circa 4500 mc circa). La condotta posta in essere dal predetto ha cagionato una compromissione ed un deterioramento significativo e misurabile di una porzione estesa e significativa del suolo in oggetto e delle acque del rivo maltempo nel quale le polveri e le particelle di rifiuto venivano dilavate tra cui amianto.

6. Località: San Tammaro (CE) – Località “Mercato Ortofrutticolo”

Personale operante: NIPAAF di Caserta e Stazione CC For.le di Marcianise

Oggetto dei controlli: contrasto ai roghi di rifiuti

Esito dei controlli: arresto in flagranza di reato. Descrizione: in data 28/12/2018, si procedeva a trarre in arresto in flagranza di reato un cittadino gambiano in quanto, in comune di San Tammaro (CE), nei pressi del locale mercato ortofrutticolo, veniva sorpreso mentre appiccava il fuoco ad un cumulo di rifiuti depositati sul suolo costituiti prevalentemente da imballaggi per i prodotti ortofrutticoli, nella specie cassette in legno, provenienti dall’attività abusiva di recupero-commercio di imballaggi, allo scopo di trarre illecito profitto sui costi di smaltimento delle cassette non più idonee per essere commercializzate.

7. Località: Capua (CE) – Località “Sant’Angelo in Formis”

Personale operante: Stazione CC For.le di Caserta

Oggetto dei controlli: contrasto agli incendi boschivi dolosi

Esito dei controlli: esecuzione misura cautelare. Esecuzione in data 04/02/2019 di Ordinanza di misura cautelare personale (obbligo di presentazione tutti i giorni alla polizia giudiziaria) a carico di un allevatore di un gregge ovini-caprini-bovini per aver messo in atto, in data 15/01/2019, un tentativo di incendio boschivo doloso sul Monte Tifata in agro del comune di Capua (CE) alla località “Sant’Angelo in Formis”. Oggetto in data 04/02/2019 di esecuzione di Ordinanza di misura cautelare (obbligo di presentazione tutti i giorni alla polizia giudiziaria).

8. Località: San Nicola la Strada (CE) – Località “Lo Uttaro”

Personale operante: NIPAAF CE –NOE CC CE

Oggetto dei controlli: Inquinamenti

Esito dei controlli: sequestri di nr. 12 pozzi contaminati da arsenico. In data 11/02/2019 il NIPAAF CC di Caserta, unitamente al Nucleo Operativo Ecologico CC di Caserta, su disposizione della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, dava esecuzione a 12 provvedimenti di sequestro preventivo d'urgenza di pozzi, nonché a contestuali operazioni tecniche di carotaggio di terreni, in comune di San Nicola la Strada (CE), alla località "Lo Uttaro". Acqua dei pozzi utilizzati per uso domestico e irrigazione ove era stata rilevata la presenza di Arsenico (As) in limiti fino a 9000 volte superiori a quelli massimi previsti per Legge. Tale sito era stato denominato "Piscina Rossa" proprio in ragione della colorazione delle acque contaminate dall'Arsenico.

9. Località: Marcianise (CE) – Località "Pozzo Bianco"

Personale operante: Stazione CC For.le di Marcianise

Oggetto dei controlli: Inquinamenti

Esito dei controlli: sequestro scarico di acque reflue industriali. In data 12/06/2019, militari della Stazione Carabinieri Forestale di Marcianise davano esecuzione al provvedimento di sequestro preventivo, disposto d'urgenza dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, dello scarico di acque reflue industriali di proprietà del Consorzio A.S.I. di Caserta, ubicato alla località "Pozzo Bianco" del comune di Marcianise, deferendo in stato di libertà cinque soggetti, perché cooperavano colposamente fra di loro per commettere le seguenti ipotesi di reato: art. 137 c.01 d.lgs. 152/2006; art. 256 co.2 d.lgs. 152/2006; art. 452 bis e 452 quinquies del c.p.. Le acque reflue industriali immesse nel canale "Saglianico", tributario dei Regi Lagni, attraverso un collettore di proprietà del Consorzio ASI di Caserta, non risultava servito da alcun impianto di depurazione e né di autorizzazione nel quale scaricavano due importanti insediamenti industriali.

10. Località: Castel Volturno (CE) – Località "Foce dei Regi Lagni"

Personale operante: NIPAAF CE e Stazione CC For.le di Castel Volturno

Oggetto dei controlli: Inquinamenti

Esito dei controlli: sequestro di impianto di grigliatura Foce Regi Lagni. In data 21/06/2019, il NIPAAF CC di Caserta ha dato esecuzione al decreto di sequestro preventivo, emesso in via d'urgenza dalla Procura della Repubblica di Santa Maria C.V., avente ad oggetto l'impianto di grigliatura c.d. dei Regi Lagni, per assenza di autorizzazione e notevoli carenze nella gestione operativa con effetti sia in termini di degrado ambientale del canale dei Regi Lagni sia del prospiciente litorale. Impianto messo in esercizio nel 2013, di proprietà della Provincia di Caserta, e gestito dalla SMA CAMPANIA S.P.A. dal 21.07.2016, avente la funzione di impedire che i rifiuti solidi galleggianti, quali RAAE, gomme di auto, bottiglie di plastica ed anche carcasse di bufale, che per qualsivoglia ragione fossero state gettate nel canale, arrivassero alla foce e, quindi, si riversassero nel mare.

Conclusioni e linee di intervento

Dall'analisi dei dati sin qui analizzati ed illustrati, si evince un impegno costante di tutto il personale dipendente, sempre propenso al massimo sforzo in tutti i settori di competenza. In considerazione della particolare vocazione agricola del territorio, saranno incentivate linee di intervento a tutela del comparto agro-alimentare ed ambientale, ponendo particolare attenzione nel porre in essere diversificate azioni (sia in termini preventivi, quanto repressivi) idonee a prevenire ogni forma di aggressione all'ambiente inteso in senso lato. Per consentire ciò si auspica un potenziamento dei Reparti Forestali in termini strumentali e di risorse umane.

In conclusione possiamo affermare che i risultati ottenuti sono ritenuti soddisfacenti e l'impegno dei militari operanti è stato al massimo delle forze consentite. Le criticità che emergono riguardano la storica e cronica carenza di personale in rapporto alle esigenze da fronteggiare, le notevoli e diffuse illegalità in campo ambientale ed agroalimentare che si rilevano sul territorio della regione.

La presente relazione riporta i risultati operativi conseguiti nei vari settori e negli ambiti tematici delineati dal d.lgs. 177/16 e dalla direttiva operativa.

I dati riepilogati nel report delle attività operative evidenziano un sostanziale incremento dei controlli e delle attività di P.G. connesse alle fattispecie illecite.

ALLEGATI

Tabella prospetto attività operativa (Dati RilPol 1°luglio 2018- 30 giugno 2019)

IL COMANDANTE
(Gen. B. Ciro Lungo)

REPORT ATTIVITÀ OPERATIVA - DATI RILPOL LUGLIO 2018 A GIUGNO 2019

	TUTELA DEL TER- RITORIO	TUTELA DELLA FAUNA	TUTELA DELLA FLORA	INCENDI	DISCA- RICHE E RIFIUTI	INQUINA- MENTO	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
Controlli effettuati	24553	3522	754	564	5449	937	8463	44242
Persone controllate	4764	1767	597	132	2941	700	4625	15526
Illeciti amministrativi contestati	577	193	142	67	734	107	620	2440
Importo contestato	225649.64	181101.96	135045.45	4128.66	1485041.55	269269.36	863993.86	3164230.48
Illeciti penali	588	119	5	98	625	83	565	2083
Persone denunciate	655	124	4	20	591	72	573	2039
Sequestri	149	142	1	5	358	56	108	819
Perquisizioni	2	10	0	0	5	0	20	37
Arresti	0	0	0	2	5	0	10	17